



S. Natale 2017

*I più sinceri Auguri
per un sereno Natale*

e un

Buon Anno 2018

la Presidenza del Nucleo

UN RACCONTO DI NATALE

Solo allora gli si aprirono gli occhi

C'era una volta un papà che non sapeva come scaldare il suo bambino. Non aveva casa, né panni, né fuoco e la notte era gelida. Il buio era profondo. Solo in lontananza si vedeva il bagliore di un fuoco. Doveva essere stato acceso da qualche pastore che vegliava il gregge.

Subito l'uomo vi si diresse: si avvicinò al recinto e stava per entrarvi, quando due grossi cani gli corsero incontro ringhiando: ma appena gli furono accanto, si accucciarono docili ai suoi piedi. L'uomo voleva avvicinarsi al fuoco, ma le pecore giacevano tutt'intorno, una accostata all'altra. Egli camminò allora sulle bestiole



addormentate, sfiorandole appena, senza svegliarle.

Il pastore che era vecchio ed egoista appena vide lo straniero gli tirò il suo bastone, ma questo cadde a terra senza colpirlo.

“Amico, dammi un po’ di fuoco per scaldare il mio piccino e la sua mamma!”

Il pastore stava per rispondere di no, ma quando si ricordò che i cani non lo avevano morso e le pecore non si erano svegliate, ebbe paura

ed esclamò: “Prendine quanto ne vuoi!”

Lo straniero però non aveva né pala, né recipiente per prendere e portare via il fuoco.

Appena il pastore se ne accorse, ripeté con gioia cattiva: “Prendine quanto ne vuoi, se puoi!”

L'uomo si chinò, prese con le mani alcune braci ardenti, le mise nel suo mantello e, dopo aver ringraziato se ne andò.

“Che notte è mai questa? - pensò il vecchio – che i cani non mordono, le pecore non si spaventano, il fuoco non brucia?”

Si alzò e seguì lo straniero, così poté vedere che la sua famiglia stava in una grotta.

Il pastore si commosse e tolse dal suo sacco una morbida pelle di pecora e ne fece un giaciglio per il bambino. E dal paniere tolse ricotta, formaggio, latte e li offrì allo straniero e a sua moglie.

Solo allora, quando il suo cuore diventò buono, gli si aprirono gli occhi...